

statue romane rinvenute in Israele sono per lo più copie. Esse rappresentano divinità (Asclepio, Hygieia, Atena, Afrodite, Dioniso), figure mitiche (muse, satiri, Amori, Telamoni, Ganimedi, Eracli, Dioscuri), ritratti di 'intellettuali', tragediografi (Euripide e Sofocle) e filosofi, e di generi (bambini, donne anziane, nani, pescatori e pastori).

In certi casi si presentano varianti iconografiche dovute a interventi intenzionali dello scultore o ad errori.

ARTHUR SEGAL, *Public Plazas in the Cities of Roman Palestine and Provincia Arabia*, pp. 451-487. Le piazze pubbliche esaminate appartengono a tre categorie a) agora b) mercato permanente (*macellum*) c) piazza monumentale.

L'agora, spazio urbano aperto, cuore di ogni città greca, aveva varie funzioni: civili-politico-sociali ed economico-commerciali ed è stata identificata a Filippopolis, Sebaste, Antipatris e Filadelfia.

Il mercato permanente, di pianta quadrata o rettangolare (occasionalmente più complessa) è stato rinvenuto a Gadara (pianta ottagonale), Bostra, Gerasa e Petra (dove scavi non definitivi hanno rivelato tre livelli di mercato).

La piazza ornamentale è attestata a Bostra in tre modi diversi: la piazza del Ninfeo, quella circolare e quella ovale, a Bet-Shean (la piazza del tempio), a Gerasa (la piazza del teatro settentrionale, quella ovale, e quella del *tetrapylon* meridionale), a Gerusalemme. In quest'ultimo caso l'esistenza di una piazza con colonnato del periodo bizantino è dedotta dalla pianta di Madaba.

Le piazze ornamentali nascono da esigenze locali ai fini di occupare spazi liberi fra vari edifici pubblici.

GERDA ELATA-ALSTER, *Listening with the Third Ear: Freud and Lacan's "Testimonial Allegories"*, pp. 489-520. Freud e Lacan hanno usato molti testi letterari per elaborare le loro teorie e per la sperimentazione clinica. Lo studio si propone di esaminare lo *status* epistemologico della lettura psicanalitica dei racconti mitologici come strutture esemplari o storie di casi effettivi. Come esempi vengono presi la lettura del mito di Edipo fatta da Freud e quella del Simposio di Platone operata da Lacan nel suo Seminario sul Trasfert nel 1960-61.

Il volume, come si può vedere dalle sintesi dei contributi che lo formano, è estremamente interessante e culturalmente stimolante per la varietà e validità degli argomenti trattati. Inoltre è assai curato dal punto di vista editoriale e tipografico.

ANNA PASSONI DELL'ACQUA

GIULIO FIRPO, *Le rivolte giudaiche*, Biblioteca Essenziale 26, Editori Laterza, Bari 1999, pp. 128, 1 carta (p. 86).

L'agile volume presenta una sintesi chiara ed efficace degli eventi sanguinosi che hanno caratterizzato il mondo giudaico dal II sec. a.C. al II d.C. cioè dall'intervento di Antioco IV Epifane negli affari religiosi, oltre che politici, della Palestina, alla tragica fine della rivolta di Bar Kochba. Accanto e in connessione con i fatti che toccarono la madre patria ci furono quelli che coinvolsero non meno funestamente la diaspora, cioè la rivolta del 115-117 d.C.

Il libro si snoda in 5 capitoli, preceduti da I prodromi (pp. 3-6) e seguiti da una Bibliografia essenziale (pp. 91-98), da una Cronologia (pp. 9-105) da una presentazione de I protagonisti (pp. 107-111) e de I testimoni (pp. 113-117) e dagli Indici (pp. 123-128).

I capitoli (L'ellenizzazione della Palestina e la crisi della società giudaica fra III e II sec.a.C., pp. 7-24; Roma come impero premessianico, pp. 25-40; La grande guerra del 66-70 d.C., pp. 41-62; La rivolta della diaspora sotto Traiano, pp. 63-74; L'ultimo messia, pp. 75-86), suddivisi in vari paragrafi, narrano in modo chiaro e scorrevole gli avvenimenti storici e ne presentano gli 'attori' principali attingendo a tutte le fonti disponibili per spiegarne origini e risvolti, illustrandone molteplicità e concomitanze di cause ed effetti.

I fattori ideologici sono considerati accanto a quelli economici e sociali e si permette al lettore di valutare sinteticamente le questioni nel loro insieme.

Mi permetto di discutere un unico punto. Tra le opere menzionate alle pp. 42-43 come ispirate al tentativo di Caligola di far collocare una sua statua nel Tempio di Gerusalemme l'A. pone sia pur dubitativamente (forse), il III Maccabei (accanto al IV e alla Sapienza). Personalmente propendo per una datazione di quest'opera in età tolemaica, [cf. A. PASSONI DELL'ACQUA (a cura di), *Terzo libro dei Maccabei*, in P. SACCHI (a cura di), *Apocrifi dell'Antico Testamento*, Paideia Brescia 2000, IV pp. 571-664, pp. 605-613 ] tuttavia l'opinione è abbastanza diffusa fra gli studiosi sulle orme degli studi del Tcherikover. Per gli avvenimenti narrati è probabile che l'opera abbia avuto, dopo i fatti del 40 d.C., una nuova fortuna o una nuova 'edizione'.

D'altro canto anche per il libro della Sapienza si propende ora a collocare nell'epoca di Caligola l'ultima redazione. E tra III Maccabei e Sapienza ci sono contatti lessicali molto interessanti.

Il libro è utile e funzionale ad una informazione di base e ad una introduzione a scopi didattici, benché manchi di note, anche per la presenza di tavole e schemi volti a coadiuvare l'esposizione.

ANNA PASSONI DELL'ACQUA

J.-L. FOURNET, *Hellénisme dans l'Égypte du VI<sup>e</sup> siècle. La bibliothèque et l'œuvre de Dioscore d'Aphrodité*, Institut français d'archéologie orientale, Le Caire 1999 (Mémoires publiés par les membres de l'Institut Français d'Archéologie Orientale du Caire [=MIFAO] 115/1-2), 2 volumi, pp. 1-735, tavole LXXVII.

La figura di Dioscoro di Afroditopoli rappresenta quasi un 'caso' nella storia degli studi papirologici: è singolare infatti l'opportunità, offerta da una sorte generosa per questo personaggio, di ritrovare attestazioni che permettano di ricostruire per un individuo del passato un ritratto a tutto tondo, attraverso l'esame di documenti connessi con la sua vita quotidiana e con la realtà sociale nella quale era inserito, ma anche mediante testimonianze della sua formazione letteraria e addirittura della sua creatività poetica. I papiri provenienti dall'archivio notarile e la biblioteca personale di Dioscoro sono stati oggetto di studio